

Le conclusioni

I Comuni hanno dovuto assumersi l'onere di uno studio che dimostra che la proposta di Bre.Be.Mi è del tutto inadeguata a risolvere il problema.

Il risultato dello studio e la conseguente posizione assunta dai Comuni conferma, seppur in modo più approfondito e dettagliato, la correttezza e la bontà delle nostre valutazioni e delle nostre proposte.

Invito

I Comitati invitano i cittadini da un lato a non abbassare la guardia e dall'altro a non pensare che la battaglia sia persa. Gli stessi cittadini, in occasione delle prossime tornate elettorali, potranno assumere un ulteriore ruolo attivo, considerando i candidati politici, indipendentemente dallo schieramento, sulla base degli impegni concreti e coerenti che vorranno far propri in rapporto alle problematiche ambientali, in particolare verso quelle che stiamo sostenendo.

I Comitati manterranno viva la loro mobilitazione e puntuale la loro informazione sugli sviluppi della vicenda.

Per Informazioni:

ISCRIVITI alla Mailing-List AntiBrebemi MANDA IL TUO INDIRIZZO MAIL A: antibrebemi@terranostrabariano.it

VISITA I SITI: www.terranostrabariano.it

www.notangenziale.it - www.propostapercastelcovati.it

E MAIL perlambiente@virgilio.it



Aprile 2003

COMITATI TUTELA AMBIENTE
delle province di MILANO BERGAMO E BRESCIA

INFORMAZIONE

AI CITTADINI

**dei paesi interessati dai tracciati di
Bre.Be.Mi.**

TAV - Alta capacità, Tangenziali

Il grande bluff

Da circa un anno i Comitati delle tre province stanno manifestando contro la costruzione dell'autostrada Bre.Be.Mi., sostenendo che si tratta di un grande bluff.

Hanno più volte motivato il loro dissenso per l'assurdità del progetto, per lo spreco di risorse pubbliche, per il conseguente peggioramento della viabilità locale, per la devastazione del territorio, per l'incontrollabilità delle urbanizzazioni del territorio a scapito dei terreni agricoli, per i danni alla salute. La contestazione dell'opera si è sempre accompagnata a proposte alternative chiare e ben illustrate.

La raccolta delle firme

I Comitati di Bergamo, seguiti a breve dai Comitati di Milano e di Brescia, hanno avviato nei mesi scorsi una raccolta di firme fra i cittadini dei paesi interessati dal tracciato della Bre.Be.Mi.; in poco tempo circa 10.000 cittadini hanno espresso il proprio appoggio alle posizioni dei Comitati e di dissenso nei confronti dell'infrastruttura. I Comitati intendono ora avvalersi di queste firme per presentare all'Unione Europea una petizione popolare circa gli aspetti negativi che quest'opera determina e per fornire una ulteriore dettagliata documentazione sulle ragioni del no alla

Bre.Be.Mi ai politici delle tre Province, della Regione Lombardia e ai parlamentari che si sono dimostrati tiepidi e assolutamente disinformati.

L'informazione ai cittadini

I Comitati hanno svolto un intenso lavoro di informazione riguardo a questo problema perché nessuno ha voluto spiegare ai cittadini quanto si andava progettando, né le istituzioni coinvolte, né tanto meno la società Bre.Be.Mi., che si è sempre contraddistinta per l'assoluta mancanza di trasparenza.

L'informazione da parte dei Comitati si è realizzata attraverso manifestazioni pubbliche nelle piazze e lungo le strade (Melzo, Pozzuolo Martesana, Treviglio, Caravaggio, Calcio, Rovato,...), attraverso convegni a più voci (Treviglio, Caravaggio, Calcio, Chiari...), attraverso incontri e assemblee pubbliche in numerosi paesi.

Il coordinamento dei Comitati

I Comitati hanno preso coscienza che i problemi ambientali vanno affrontati nella loro complessità in un'unica visione del territorio inteso nel suo sviluppo sostenibile. Le cave, gli inceneritori, le discariche, gli scarichi e i veleni industriali o urbani, le mega centrali elettriche, le autostrade, le polveri fini... sono espressioni dello stesso degrado ambientale che influisce sulla qualità della vita nostra e delle prossime generazioni.

Questa consapevolezza si è tradotta in un coordinamento inter-provinciale fra Comitati e Associazioni nati su problematiche diverse.

Le Amministrazioni Comunali

I Comitati hanno costituito una valida risorsa anche per le diverse Amministrazioni Comunali. Essi hanno incalzato e sollecitato i Comuni nell'assumere un ruolo istituzionale di presa in carico del problema. Con numerosi comuni si è sviluppato una positiva collaborazione, rispettosa dei reciproci ruoli. I Comitati hanno

constatato con soddisfazione che gran parte delle proposte avanzate sono state riconosciute e condivise dagli stessi Comuni.

Associazione dei Comuni per la Mobilità Sostenibile

Ben 34 Comuni delle province di Milano, Bergamo e Brescia, interessati dal tracciato della Bre.Be.Mi., si sono costituiti in "Associazione dei Comuni per la Mobilità Sostenibile" per affrontare insieme il problema della viabilità. Essi hanno commissionato nel gennaio 2003 alla società Polinomia (srl, Milano) uno "Studio sull'autostrada direttissima Milano – Bergamo – Brescia e sulla tangenziale est esterna di Milano" relativo a trasporti, territorio ed ambiente nella Lombardia centrale.

I risultati dello studio della Polinomia

Questo studio, presentato a Melzo, ai primi di marzo, in un convegno promosso dalle pubbliche amministrazioni, evidenzia in particolare che:

- il traffico in Lombardia è prevalentemente locale;
- la scarsa fluidità del traffico si evidenzia non tanto per l'insufficienza della rete viabilistica autostradale e ordinaria, quanto per l'esistenza di alcuni nodi critici che lo rallentano (Melegnano, Agrate...);
- i suggerimenti per far fronte al problema riguardano:
 - o potenziamento del trasporto pubblico (Metropolitana, anche utilizzando la rete ferroviaria...)
 - o adeguamento rete autostradale al traffico di breve e medio raggio (3^a carreggiata reversibile BG-MI; potenziamento a standard autostradali della Paullese e della Rivoltana...)
 - o rafforzamento della rete stradale ordinaria (fra cui il completamento della SS 11 Mozzanica – Travagliato; potenziamento della Francesca e della Cassanese...)